

AZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via RENATA VIGANO' 1 FERRARA 44124 FE Italia
Codice Fiscale	01673120380
Numero Rea	FE 187727
P.I.	01673120380
Capitale Sociale Euro	15.200
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A169569

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.820	200
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.795	3.333
II - Immobilizzazioni materiali	567.382	522.095
III - Immobilizzazioni finanziarie	27.580	24.807
Totale immobilizzazioni (B)	598.757	550.235
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.083	4.672
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.427	498.793
imposte anticipate	435	811
Totale crediti	512.862	499.604
IV - Disponibilità liquide	47.964	19.809
Totale attivo circolante (C)	576.909	524.085
D) Ratei e risconti	12.302	11.833
Totale attivo	1.191.788	1.086.353
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.200	2.150
IV - Riserva legale	136.673	82.067
V - Riserve statutarie	103.390	184.019
VI - Altre riserve	-	28.081
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.830)	(213.826)
Totale patrimonio netto	240.433	82.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.912	29.108
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.261	517.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	434.140	426.412
Totale debiti	802.401	943.775
E) Ratei e risconti	55.042	30.979
Totale passivo	1.191.788	1.086.353

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.294.664	1.162.462
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.104	-
altri	85.562	39.417
Totale altri ricavi e proventi	113.666	39.417
Totale valore della produzione	1.408.330	1.201.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.154	136.786
7) per servizi	250.703	461.765
8) per godimento di beni di terzi	137.213	155.301
9) per il personale		
a) salari e stipendi	529.363	376.679
b) oneri sociali	139.506	91.308
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.031	23.381
c) trattamento di fine rapporto	37.031	23.172
e) altri costi	-	209
Totale costi per il personale	705.900	491.368
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.766	17.262
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.779	1.667
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.987	15.595
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.766	17.262
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.411)	3.574
14) oneri diversi di gestione	135.563	130.062
Totale costi della produzione	1.404.888	1.396.118
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.442	(194.239)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	161
Totale proventi diversi dai precedenti	0	161
Totale altri proventi finanziari	0	161
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.129	19.748
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.129	19.748
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.129)	(19.587)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.687)	(213.826)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.767	-
imposte differite e anticipate	376	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.143	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.830)	(213.826)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

La Cooperativa sociale Azioni, nata dalla fusione per incorporazione (avente efficacia dall'1-1-2020) tra le Cooperative Airone e Matteo 25, ha osservato nel corso del 2020 un periodo contrassegnato da un lato dagli effetti imprevisti ed imprevedibili provocati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, dall'altro ha dovuto concentrarsi sul lavoro organizzativo e amministrativo reso necessario dalla fusione stessa.

Dal punto di vista del risultato economico, pur essendo complicati i raffronti di serie storica con gli anni precedenti, il valore della produzione complessivo si è attestato su un volume pari ad euro 1.424.412, comunque in diminuzione (confrontando gli aggregati delle cooperative Airone e Matteo 25 del 2018 e 2019), a causa della flessione avuta nell'attività di accoglienza dei richiedenti asilo da un lato, e la forte difficoltà causata dal Covid nel 2020 per l'attività della stampa digitale.

A fronte però dell'importante disavanzo che si era osservato nel corso del bilancio 2019 con riferimento alla cooperativa sociale Matteo 25 (incorporante la cooperativa sociale Airone finanziariamente solida), si è portato a termine positivamente un deciso lavoro di sistemazione della attività di programmazione e controllo, con introduzione del sistema di controllo di gestione, che ha permesso il nuovo Consiglio di Amministrazione di Azioni di poter prendere per tempo decisioni di razionalizzazioni di costi, di chiusure di partnership non più strategiche (da segnalare in particolare l'uscita e la vendita della quota detenuta all'interno del Consorzio EcoBi e del Consorzio Impronte Sociali) e di servizi che verificavano una perdita economica non più sostenibile ma soprattutto non avevano prospettive di ripresa davanti a sé. Tale sforzo, anche se non sono stati riconosciuti alla Cooperativa gli aumenti contrattuali dovuti rispetto al rinnovo del proprio contratto collettivo nazionale stipulato con le Organizzazioni sindacali, ha consegnato nell'anno di pandemia, una cooperativa maggiormente in equilibrio a livello del proprio bilancio economico, e anche con una situazione finanziaria meno in difficoltà, avendo chiuso anche in questo settore diverse esposizioni con fornitori che erano rimaste aperte negli ultimi anni e grazie all'importante apporto finanziario della cooperativa incorporata. E' comunque da segnalare che tale risultato è stato certamente aiutato anche dagli interventi legati alle moratorie sui mutui che la Cooperativa ha contratto negli ultimi due anni, e i cui pagamenti e ritorni sono stati in larga parte sospesi a causa appunto della pandemia. Non si segnalano inoltre morosità importanti, o crediti che possano essere considerati come inesigibili.

Nello specifico delle attività dei settori, relativamente al settore immigrazione ed accoglienza richiedenti asilo, si è osservata una ulteriore diminuzione, anche se più contenuta rispetto alle aspettative, delle attività e del fatturato del settore, dovuta in larga parte all'onda lunga degli effetti dei Decreti Minniti e Salvini, ma anche legata al perdurare di mancati arrivi in accoglienza di nuove persone, e quindi il perdurare di una situazione ormai consolidata dal punto di vista politico e sociale di forte freno e limitazione nelle politiche di integrazione sociale di persone richiedenti asilo. Al tempo stesso, almeno sul territorio ferrarese, non si sono avuti sviluppi positivi di alcun tipo rispetto all'ipotesi – che la Cooperativa aveva fatto come propria rispetto allo sviluppo del settore – di accedere ad un integrato sistema SAI (ex-Sprar) di accoglienza ministeriale, vista la mancanza totale di disponibilità da parte degli Enti Locali della provincia di procedere ad un allargamento in tal senso.

La diminuzione osservata nelle attività ha comportato inevitabilmente una riduzione anche del personale impiegato sul servizio e dei costi di funzionamento. Al tempo stesso, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha condiviso la scelta di non partecipare alle gare che periodicamente la Prefettura di Ferrara faceva uscire, aventi disposizioni e contenuti (anche economici, ma non solamente) non in linea con il modello di intervento sociale che la Cooperativa porta avanti sin dalla sua nascita, fondato sulla ricerca e il lavoro verso l'autonomia delle persone e anche rispetto ad un sistema di accoglienza diffusa caratterizzato da piccoli appartamenti in vari Comuni del territorio provinciale.

Rispetto alle difficoltà che si confermano nelle prospettive future del settore immigrazione, sul quale comunque la Cooperativa sta cercando di avviare progettualità legate alla seconda accoglienza, la Cooperativa – pur nelle difficoltà di ipotizzare nuove attivazioni nell'anno della pandemia – ha avviato alcune primissime sperimentazioni nel 2020 del progetto "Housing First", almeno attraverso alcuni primi contatti con i Servizi sociali del territorio del distretto Sud-Est per casi specifici.

Relativamente al settore della stampa digitale, il 2020 ha comportato di certo una decisa battuta di arresto rispetto ad una serie storica che aveva osservato nel 2018 e 2019 un costante aumento di fatturato (passando dai 230.539 euro del 2018 ai 242.657 euro del 2019), a causa dell'impatto molto critico della pandemia da Covid19 sull'attività ed in generale sul mercato. Si è quindi interrotto il percorso di tirocinio formativo che era stato avviato nel 2019, mentre sono avviate alcune progettualità per estendere il campo di azione della realtà di stampa, come la costruzione del nuovo sito internet, la frequenza da parte di Sara Manfredini di un corso a Padova sul web, la focalizzazione ancora più marcata a livello di target sulle applicazioni in particolare di automezzi.

Il settore disabilità è stata la vera e propria sorpresa positiva del 2020, con il progetto ponte che si è andato maggiormente strutturando (con l'inserimento di una seconda figura di operatore direttamente dipendente di Azioni e non più di Città Verde come in precedenza) e anche rendendosi autonomo dalla dipendenza da altre cooperative. Inoltre, si è andati in continuità con il percorso educativo in convenzione con ASSP di Copparo, e si sono andati ad intensificare invece i progetti educativi personalizzati a favore di giovani adulti del territorio. Un settore, in conclusione, che vede per il futuro diverse linee di possibile sviluppo e crescita progettuale, prima tra tutte l'attivazione di un innovativo modello di Centro socio occupazionale.

Venendo alle comunità educative residenziali, il 2020 è stato un anno certamente molto complicato, per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, a causa dell'emergenza sanitaria e del lockdown che ha significato per molte persone accolte e per le operatrici stesse un periodo di grossa criticità, ma al tempo stesso si sono andate ad aprire nuove progettualità soprattutto nel campo degli interventi di semi-autonomia domiciliare con interventi educativi specifici. Vi sono state quindi aperture di nuove realtà che hanno dato l'opportunità a nuclei familiari o mamme con i propri bambini di avere un ulteriore periodo di osservazione di una autonomia ancora maggiore di quella già sperimentata magari in una comunità di semi-autonomia successiva alla comunità autorizzata, in questo rappresentando un filo rosso che sta andando a legare tutti i vari servizi della Cooperativa. Nel corso del 2020 si è consolidata la fase preparatoria della Comunità per Minori affetti da esordi psicotici "Casa di Sole"

Nel corso del 2020, a supporto dell'accoglienza in Comunità delle mamme, si è svolta una collaborazione con "Sette Fili Cachemire", preliminarmente all'apertura di un laboratorio di cucito.

Nel corso del 2020 si è andata spegnendo definitivamente la attività del progetto "Mantrika", pensato da parte della lavoratrice Eleonora Telloli come modalità di risposta a bisogni di supporto genitoriale ed offrendo servizi alle famiglie, che purtroppo non è riuscito a portare i frutti auspicati ed è stato deciso da parte dell'organo amministrativo della Cooperativa di portarlo a chiusura a causa dell'insostenibilità economica. Rispetto al settore dell'artigianato artistico, l'inizio del 2020 ha osservato la decisione di chiusura del negozio che si era aperto nell'estate del 2018 presso Corso Giovecca 6/8 a Ferrara, andando quindi in prospettiva ad avere una maggiore possibilità di raggiungimento di un equilibrio economico. Si è lavorato per la sistemazione degli spazi della sede dello showroom di Twentyfive in via Viganò 1, per la diffusione e promozione dei prodotti in vari negozi, alberghi, musei e altri luoghi della città come "negozio diffuso", per affinare anche la collaborazione con la Cooperativa sociale Integrazione Lavoro sulla filiera tra falegnameria e decorazione artistica, come nel caso della produzione di sedie di pallet che si è avviata con buoni risultati.

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto nel 2020 n. 21 incontri, con grossa attenzione e concentrazione – soprattutto tra febbraio e aprile – alla situazione che si andava delineando relativamente all'emergenza da Coronavirus che si stava andando a delineare, e per rispondere con prontezza a quelli che potevano essere i necessari interventi di modifiche organizzative, richieste di ammortizzatori sociali, acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale, redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi e gli interventi di vigilanza sanitaria resi necessari dalla situazione. Tale attenzione specifica da parte del Consiglio ha permesso nel corso del 2020 di procedere con molta determinazione alla sistemazione soprattutto economica e finanziaria da un lato (con la conclusione del percorso di costruzione del sistema di programmazione e controllo di gestione), e per la costruzione delle basi amministrative e procedurali (sicurezza, medicina del lavoro, paghe, privacy, ecc) della fusione attivata dal primo gennaio dello stesso anno. Al tempo stesso, il Consiglio ha condiviso e messo in cantiere un percorso di valutazione e costruzione della propria identità, con il supporto dei consulenti Daniele Lugli ed Elena Buccoliero, utile ad iniziare a superare le inevitabili criticità che la fusione di due cooperative come Matteo 25 e Aironave aveva determinato e fatto venire a galla nel corso dei mesi.

La Cooperativa prosegue, ancora con maggiore convinzione per il futuro, la sua mission che riguarda la presa in carico della persona e della famiglia a 360 gradi, proponendo percorsi integrati, dinamici e a misura di persona, che spaziano dalla informazione / consulenza, all'accompagnamento e al supporto all'integrazione sociale, all'accoglienza residenziale e comunitaria, al sostegno domiciliare e all'inserimento lavorativo che si realizza con attività diversificate e personalizzate. Il tutto ponendosi come parte attiva all'interno delle realtà del territorio e della propria comunità di appartenenza, in un'ottica di costruzione di progettualità che partono dalla lettura dei bisogni emergenti.

Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19:

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra cooperativa non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti rilevanti anche sulla nostra attività aziendale, come di seguito meglio descritto.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che nel corso del 2020 e fino ad oggi l'attività della cooperativa ha subito un ridimensionamento, in quanto sono proseguite regolarmente solamente le seguenti attività: accoglienza persone richiedenti asilo e comunità residenziali educative, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020, nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Le altre attività hanno invece subito interruzioni e riduzioni successive e durevoli, che non ne hanno consentito il consueto svolgimento continuato e sistematico, per effetto dei D.P.C.M. e dei provvedimenti regionali, che si sono susseguiti durante tutto il 2020 e anche oltre.

Anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati ed attuati per garantire il mantenimento della funzionalità aziendale, riteniamo che non sussistano dubbi sulla continuità aziendale anche per il prossimo futuro, come sarà meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2020, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n.

1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, alcune attività della cooperativa hanno subito riduzioni dovute in particolare alle limitazioni disposte dai provvedimenti governativi e regionali, oltre che al calo dei consumi e della domanda, dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se l'attività ha subito, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, riduzioni dovute in particolare alle limitazioni disposte dai provvedimenti governativi e regionali, oltre che al calo dei consumi e della domanda, dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia, a seguito delle misure di restrizione governative, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa ("Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19").

Anche nei primi mesi del 2021, l'attività aziendale è andata soggetta ad alcune riduzioni, dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia, che finora hanno avuto impatti comunque contenuti a livello gestionale, economico e finanziario.

Pertanto, per ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della cooperativa ed evitare quindi un suo appesantimento, abbiamo proceduto alla richiesta delle seguenti misure di sostegno economico, quali richiesta di moratoria sui finanziamenti e sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020, in parte sulla sola quota capitale ed in parte su quota capitale + interessi; richiesta di contributi pubblici, anche nella forma di crediti d'imposta.

Oltre a ciò, abbiamo usufruito delle misure fiscali previste dai decreti governativi, e consistenti nella sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali, con conseguente possibilità di differire tali pagamenti.

In ogni caso, con lo scopo di prevenire, limitare e contrastare il più possibile qualsivoglia rischio di difficoltà economica o finanziaria, è nostra intenzione quella di avvalerci nel breve periodo di altre misure di supporto quali moratorie sui mutui e contributi a ristoro, disposte in via straordinaria dal legislatore a favore delle imprese, e a tal fine, abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà e assunto tutte le informazioni del caso.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, oltre che sulla base dei piani e del budget predisposti dall'organo amministrativo per l'esercizio 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si specifica che con atto del 16/12/2019 registrato all'Agenzia delle Entrate di Ferrara il 19/12/2019 è stata deliberata mediante assemblea straordinaria una fusione per incorporazione con effetti dal 01/01/2020 mediante la quale la cooperativa Matteo 25 Società Cooperativa Sociale ONLUS ha incorporato la cooperativa Airone Società Cooperativa Sociale e a seguito della quale è stato variato anche il nome della cooperativa incorporante in Azioni Società Cooperativa Sociale ETS.

Si segnala che la Società incorporata non ha portato alcun rapporto di concambio, e, dunque, le quote della società incorporata sono state annullate.

In sede di fusione si procederà alla somma dei patrimoni dei due enti partecipanti alla fusione; ne consegue che, per effetto della fusione il patrimonio dell'Incorporante aumenterà per un importo pari al patrimonio della cooperativa sociale Incorporanda.

In relazione alle precisazioni sopra riportate, ciascun socio della società "Airone" riceverà, a fronte dell'annullamento della propria quota, una quota della cooperativa "Matteo25" di valore nominale complessivo pari a quello della quota annullata, senza conguaglio in denaro, non tenendo conto dei rispettivi capitali economici al fine di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai soci con la conseguente impossibilità a qualsiasi forma di incremento del patrimonio.

Ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31.12.2019 non immediatamente confrontabili con quelli al 31.12.2020, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post

fusione). Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Di seguito si riporta un prospetto sintetico che espone gli effetti della fusione per incorporazione con separata indicazione dei saldi di chiusura al 31.12.2019 della società incorporante e della società incorporata. Per effetto della fusione la società incorporata si estingue e, conseguentemente, il capitale sociale e il patrimonio netto della stessa viene annullato.

In particolare, per quanto riguarda i dati comparativi, i dati dell'esercizio precedente sono relativi solo alla società incorporante Matteo 25 Società Cooperativa Sociale ONLUS, mentre i dati al 31/12/20 derivano dall'aggregazione dei singoli conti delle società partecipanti alla fusione. Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è allegata alla presente nota integrativa una tabella che riporta in colonne affiancate:

- Gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/19) dell'incorporante Matteo 25 Società Cooperativa Sociale ONLUS;
- Gli importi iscritti del precedente esercizio (31/12/19) dell'incorporata Airone Società Cooperativa Sociale;
- Gli importi iscritti al 31/12/2019 derivanti dall'aggregazione delle due Società;

STATO PATRIMONIALE

	MATTEO 25 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITA'
Stato patrimoniale			
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200	2.270	2.470
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali	3.333	0	3.333
II - Immobilizzazioni materiali	522.095	8.415	530.510
III - Immobilizzazioni finanziarie	24.807	7.841	32.648

Totale immobilizzazioni (B)	550.235	16.256	566.491
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	4.672	0	4.672
II - Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo	498.793	208.066	706.859
imposte anticipate	811	0	811
Totale crediti	499.604	208.066	707.670
IV - Disponibilità liquide	19.809	81.615	101.424
Totale attivo circolante (C)	524.085	289.681	813.766
D) Ratei e risconti	11.833	3.200	15.033
Totale attivo	1.086.353	311.407	1.397.760
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	2.150	10.000	12.150
IV - Riserva legale	82.067	53.132	135.199
V - Riserve statutarie	184.019	96.244	280.263
VI - Altre riserve	28.081	0	28.081
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-213.826	10.667	-203.159
Totale patrimonio netto	82.491	170.043	252.534
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.108	50.864	79.972
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	517.363	62.429	579.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	426.412	0	426.412
Totale debiti	943.775	62.429	1.006.204
E) Ratei e risconti	30.979	28.071	59.050
Totale passivo	1.086.353	311.407	1.397.760

CONTO ECONOMICO

	MATTEO 25 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITA'
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.162.462	573.052	1.735.514
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	0	100	100
altri	39.417	29.786	69.203
Totale altri ricavi e proventi	39.417	29.886	69.303
Totale valore della produzione	1.201.879	602.938	1.804.817

B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	136.786	35.891	172.677
7) per servizi	461.765	165.287	627.052
8) per godimento di beni di terzi	155.301	46.131	201.432
9) per il personale			
a) salari e stipendi	376.679	229.302	605.981
b) oneri sociali	91.308	59.458	150.766
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.381	17.397	40.778
c) trattamento di fine rapporto	23.172	16.607	39.779
e) altri costi	209	790	999
Totale costi per il personale	491.368	306.157	797.525
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.262	2.502	19.764
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.667	0	1.667
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.595	2.502	18.097
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.262	2.502	19.764
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.574	0	3.574
14) oneri diversi di gestione	130.062	32.623	162.685
Totale costi della produzione	1.396.118	588.591	1.984.709
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-194.239	14.347	-179.892
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	161	453	614
Totale proventi diversi dai precedenti	161	453	614
Totale altri proventi finanziari	161	453	614
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	19.748	473	20.221
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.748	473	20.221
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-19.587	-20	-19.607
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-213.826	14.327	-199.499
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	0	3.660	3.660
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	3.660	3.660

21) Utile (perdita) dell'esercizio	-213.826	10.667	-203.159
---	-----------------	---------------	-----------------

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

Altre informazioni

La cooperativa Azioni - Società Cooperativa Sociale ETS ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A169569.

Come già anticipato nel paragrafo relativo alla comparabilità dei dati, nel corso dell'esercizio sociale si è provveduto all'adozione del nuovo statuto aziendale nato a seguito dell'atto di fusione per incorporazione del 16/12/2019 con effetti dal 01/01/2020 mediante la quale la cooperativa Matteo 25 Società Cooperativa Sociale ONLUS ha incorporato la cooperativa Airone Società Cooperativa Sociale.

Lo statuto adottato dalla società risultante dalla fusione, tenuto conto sia dei vincoli normativi sia del fatto che entrambi i soggetti partecipanti alla fusione sono costituiti in forma di società cooperativa sociale a mutualità prevalente, è quello della società incorporante Matteo 25 Società Cooperativa Sociale ONLUS con le modifiche necessarie all'integrazione delle due cooperative e alla realizzazione del relativo progetto imprenditoriale in particolare:

- la società assume la denominazione "Azioni - Società cooperativa sociale ETS";
- viene modificato l'oggetto sociale per includere tutte le attività svolte dalla società incorporata;
- vengono modificati il valore della quota sociale, il numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione e la regolamentazione dell'organo di controllo alla luce della recente normativa.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020) :

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege*, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 598.757.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 48.522.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
-

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.795.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui ci si attende che essi manifestino benefici economici, sulla base della stima della loro presumibile durata di utilizzazione, secondo lo schema sotto riportato (*distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali*):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Beni immateriali: licenze	Quote costanti	33,33%
Oneri pluriennali	Quote costanti	20,00%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nello specifico si segnala che:

- Gli **oneri pluriennali** comprendono i costi di ampliamento a seguito dell'operazione di fusione societaria. Il valore netto contabile degli oneri pluriennali capitalizzati, non ancora ammortizzato, è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazione nella distribuzione dei dividendi, ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5), C.C.
- I **beni immateriali** sono costituiti interamente da licenze e il loro periodo di ammortamento è beni immateriali stato valutato in 3 anni a norma del nuovo principio contabile OIC 24.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che, nonostante gli effetti della crisi sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, che hanno inciso sulla propria attività, nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 567.382.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
-

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico, salvo quelle straordinarie che hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità, produttività o sicurezza, ovvero hanno prodotto un prolungamento o della vita utile dei cespiti, che sono state capitalizzate sui cespiti di riferimento ed ammortizzate unitariamente ai cespiti stessi, in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo.

La capitalizzazione delle predette spese di manutenzione straordinaria è avvenuta nel limite del valore recuperabile dei beni stessi, stimato dalla società.

L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad €. 6.666 (nel precedente esercizio €. 6.540) è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera e risulta, comunque, di importo pressoché costante negli ultimi esercizi.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato (*distinto per le varie categorie di cespiti, o le diverse componenti del bene principale, qualora siano oggetto di ammortamento separato*):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati	Quote costanti	3%
Impianti generici	Quote costanti	10%
Macchinari specifici	Quote costanti	10%
Macchinari generici	Quote costanti	10%
Attrezzatura varia e minuta	Quote costanti	25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	Quote costanti	12%
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	Quote costanti	20%
Automezzi	Quote costanti	20%
Autovetture	Quote costanti	25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo

produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di € 2.268: si tratta di attrezzature che non presentano variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

Categoria	Costo Storico
Impianti generici	300,00
Attrezzatura varia e minuta	19.819
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	117
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	3.975
Automezzi	9.000

Sui beni alienati durante l'esercizio, è stata calcolata *pro-rata temporis* la quota di ammortamento dall'inizio dell'esercizio fino alla data di avvenuta alienazione dei beni.

Si specifica che nel corso del 2019 si è completato l'acquisto dei seguenti immobili che hanno inciso notevolmente sull'aumento delle immobilizzazioni materiali:

- immobile via renato viganò n. 1 - sede attuale della cooperativa;
- immobile Roncodigà via frassino n.7;
- immobile via carducci n.11.

Per tali cespiti si è provveduto a scorporare la parte relativa all'area sottostante per la quota del 20% sulla quale non è stato calcolato l'ammortamento.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che, nonostante gli effetti della crisi sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, che hanno inciso sulla propria attività, nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 27.580.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
-

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.645, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative, anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata:

- FERRARA PROSSIMA Soc.Coop.Sociale euro 2.000
- CONSORZIO IMPRONTE SOCIALI euro 1.000
- IL CASTELLO euro 684

- EMILBANCA euro 2.611
- MEETING POING euro 350

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Svalutazioni:

Non sono state fatte svalutazioni in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Crediti immobilizzati

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	598.757
Saldo al 31/12/2019	550.235
Variazioni	48.522

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.000	576.238	24.807	606.045
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.667	54.143		55.810
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.333	522.095	24.807	550.235
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.241	60.839	3.053	66.133
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	3.469	280	3.749
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.779	20.987		22.766
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	8.904	0	8.904
Totale variazioni	462	45.287	2.773	48.522
Valore di fine esercizio				
Costo	8.953	642.516	27.580	679.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.158	75.134		80.292
Valore di bilancio	3.795	567.382	27.580	598.757

Si specifica che la Cooperativa al 01/01/2020 ha acquisito nella sua contabilità tutte le immobilizzazioni presenti nell'incorporata Cooperativa Sociale Airone come risulta anche dal progetto di fusione e non sono state necessarie revisioni del piano di ammortamento in quanto erano applicate le medesime aliquote applicate dalla Cooperativa Sociale Matteo 25 in quanto entrambe svolgevano un'attività comparabile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 576.909. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.824.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 16.083.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.411.

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c.le seguenti rimanenze costituite da materiale di consumo sono state valutate al costo di acquisto e concorrono alla produzione nella normale attività della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 512.862.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 13.258.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del

costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 472.709, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

Per tali crediti non è stato creato un fondo svalutazione in quanto si ritiene che i crediti siano realizzabili.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 15.716 relativo alla locazione dell'immobile destinato all'attività di vendita dei prodotti della cooperativa e agli immobili strumentali destinati all'accoglienza dei richiedenti asilo e per l'assistenza mamma /bambino per i mesi marzo, aprile, maggio e giugno, i cui canoni sono stati regolarmente pagati fino al 31.12.2020.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 435, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali sorti a causa di manutenzioni del 2017 e del 2018 eccedenti rispetto all'importo deducibile fiscalmente nell'esercizio e sono stati separati fra crediti entro e oltre l'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono costituiti da:

- credito IVA euro 11.397;
- credito IRES euro 3.281;
- credito IRAP euro 3.828;
- fornitori c/anticipi euro 2.315;
- credito INAIL euro 822;
- credito INPS euro 523;
- anticipazioni varie euro 1.834

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 47.964, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 28.155.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 12.302.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 469.

Si tratta di risconti attivi relativi ad assicurazioni e canoni periodici.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 240.433 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 157.942 ed è composto da:

Capitale sociale: Il capitale sociale (voce AI del Passivo), pari ad euro 15.200

Riserva legale: nella riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 (voce AIV del Passivo) per euro 136.673 è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30% degli utili, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte per euro 103.390 tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso indivisibili ex art. 12 L. 904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 93.912;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 4.154. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 37.031.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si specifica inoltre che non sono presenti debiti per quote di TFR da rimborsare per rapporti di lavoro cessati.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 93.912 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 64.804.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Pertanto, i costi di transazione iniziali, sostenuti nell'esercizio per ottenere finanziamenti (*quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali*), sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e vengono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali, in conformità al Principio contabile OIC 19.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 802.401.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -141.374.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 25.476 relativo ai Debiti tributari e essi sono relativi a:

- IRPEF su retribuzioni euro 24.501;
- erario c/ritenute lavoro autonomo euro 776;
- erario c/imposta sostitutiva rivalutazione TFR euro 191;
- Debiti per imposta di bollo euro 8.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	Mutuo ipotecario	27/05 /2039	SI	Ipoteca su immobile per € 150.000	ADDEBITO BANCARIO
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	Mutuo chirografario	08/04 /2035	SI	Garanzia da parte dell'Istituto del Medio Credito Centrale per € 240.000	ADDEBITO BANCARIO

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	313.116	429.092	429.092	373.309	802.401

Altre informazioni sui debiti:

Si forniscono informazioni sui seguenti debiti, in quanto ritenute rilevanti per la chiarezza e comprensibilità del bilancio al 31/12/2020.

In particolare, si rileva che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio	206.142	0	429.809
Variazione nell'esercizio	-96.753	0	37.238
Valore di fine esercizio	109.389	0	467.047
Quota scadente entro l'esercizio	109.389	0	38.907
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	428.140
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	313.116

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Nella voce "Altri Debiti" sono stati iscritti i seguenti debiti

- debiti verso enti previdenziali euro 39.557;
- debiti v/dipendenti retribuzioni da liquidare euro 38.748;
- debiti v/sindacati euro 774;
- debiti vari entro 12 mesi euro 15.672;
- debiti vari oltre 12 mesi euro 6.000.

Si precisa che i debiti vari oltre i 12 mesi pari ad euro 18.000 sono relativi al patto di riservato dominio per l'acquisto dell'immobile sito in Ferrara Via Carducci che scade nel 2021.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito Sociale

Si precisa che la società non ha ricevuto somme dai soci a titolo di finanziamento.

Moratoria sui finanziamenti, ex art. 56 D.L. 18/2020:

Al fine di prevenire e circoscrivere le difficoltà finanziarie, nel corso dell'esercizio 2020, la cooperativa, avendone i requisiti, ha presentato richiesta e ha ottenuto la moratoria sui finanziamenti ex art. art. 56 D.L. 18/2020, introdotta dal legislatore al fine di contenere gli effetti negativi della crisi sanitario-economica da COVID-19.

Tale moratoria è stata concessa dagli istituti bancari Emilbanca Credito Cooperativo e Credem, sui finanziamenti mutuo chirografario n. 00054803, n. 00062839 (Emilbanca) e mutuo chirografario n. 00134/010/320194 (Credem) e consiste nella sospensione della quota capitale e della quota interessi delle rate maturate tra il 07/04/2020 e il 31/12/2020, per un importo complessivo di euro 44.432,24, il cui versamento verrà ripreso a decorrere dal 01/07/2021.

Si evidenzia inoltre che, come da nostra richiesta e da delibera già assunta dalla banca la moratoria si estenderà fino al 01/07/2021, consentendo così una maggiore diluizione del debito.

Debiti in valuta estera:

Non esistono debiti in valuta estera.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 55.042.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 24.063.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tale voce è composta da:

- ratei passivi con scadenza entro 12 mesi per euro 52.733 relativi per la maggior parte a oneri differiti e il resto affitti passivi, interessi e commissioni bancarie.
- risconti passivi con scadenza entro 12 mesi per euro 2.309 relativi allo storno di ricavi del 2021.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.294.664.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 113.665.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di ordini e di fatturato sia sul mercato interno che in esportazione.

Nel 2020, ci sono stati settori che si sono necessariamente fermati, in primis la stamperia digitale, registrando un calo di fatturato di oltre il 38%, passando dalla vendita di prodotti finiti di € 256.496 a € 159.786, senza purtroppo riuscire a contenere i costi fissi, come i noleggi e assicurazioni dei macchinari che sono stati regolarmente pagati senza alcun tipo di interruzione.

Nel 2019 era stato fatto un primo investimento per la distribuzione e conoscenza dei nostri oggetti di artigianato, aprendo un piccolo punto vendita nel centro di Ferrara, ottenendo un soddisfacente risultato di € 21.127, crollato a € 2.906, determinando la chiusura dell'esercizio di vendita.

Altre due piccole realtà hanno subito un ridimensionamento dovuto all'interruzione obbligato del servizio, come Mantrika, servizio alla genitorialità, servizio non più attivo e il servizio di doposcuola, determinando per quest'ultimo una stima di perdita di fatturato di almeno € 10.000.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati nell'esercizio 2020, relativamente ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, per l'utilizzo degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A. 5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 15.716.

Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti

Non sono presenti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.404.888.

Costi: effetti Covid-19

Nel corso del 2020, data la sospensione delle proprie attività a causa delle misure di restrizione imposte dal Governo ai fini del contenimento dell'epidemia da COVID-19, la nostra cooperativa ha presentato richiesta ed ha avuto accesso, per i lavoratori dipendenti impegnati in tali attività, alle seguenti forme di ammortizzatori sociali come la Cassa Integrazione straordinaria a decorrere da febbraio e fino a dicembre 2020 con una conseguente riduzione del costo del lavoro dipendente in capo alla cooperativa pari a euro 13.428, come peraltro evidenziato nel seguente prospetto che raffronta il costo del lavoro dipendente del presente bilancio con il corrispondente importo del bilancio precedente:

Cost del personale	2020	2019
Salari e stipendi	529.363	605.981
Oneri sociali	139.505	150.766
Trattamento di fine rapporto e altri costi	37.031	40.778

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli oneri finanziari ammontano a euro 16.129 e sono così suddivisi:

- interessi per c/c bancari euro 10.430;
- interessi passivi su mutui euro 5.420;
- interessi di mora euro 161;
- interessi passivi diversi euro 89;
- abbuoni passivi euro 29.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati realizzati ricavi di natura eccezionale.

Si specifica che l'unico costo di natura eccezionale derivante dalla fusione è relativo al compenso del notaio per l'atto di fusione che è stato inserito fra i costi di ampliamento.

Voce di costo	Importo	Natura
Costi di impianto e ampliamento in stato patrimoniale che in conto economico è confluita mediante l'ammortamento dell'esercizio	2.241	Costi di ampliamento per l'atto di fusione
Totale	2.241	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Si specifica che nel corso dell'esercizio sono state solo ripristinate parte delle imposte anticipate stanziato nel corso del 2017 e del 2018 relative a spese di manutenzioni eccedenti il plafond del 5% deducibile nell'anno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziato in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziato e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.767
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	376
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	376
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	2.143

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 3.21% in quanto cooperativa sociale ONLUS per l'IRAP.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

A questo proposito si specifica che l'azzeramento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 riguarda la società incorporata Airone Società Cooperativa Sociale in quanto lo scorso esercizio la società incorporante non presentava una base imponibile ai fini IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	22
Operai	2
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	14.040

Si precisa che i compensi indicati nella precedente tabella sono relativi alle cariche di Presidente e Vicepresidente. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Come richiesto dall'art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. – a norma del quale occorre indicare in nota integrativa “l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati” (così come sostituito dal D.Lgs. 139/2015), si specifica che la cooperativa ha prestato una garanzia reale sotto forma di ipoteca sull'immobile sito in Ferrara via Renata Viganò n. 1 al fine della sottoscrizione di un mutuo di finanziamento per ristrutturazione dello stesso per un importo di euro 150.000.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	150.000
di cui reali	150.000
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal Verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in ottemperanza e in conformità con quanto previsto dallo statuto, ha realizzato il proprio scopo mutualistico ponendo in essere con i soci operatori operazioni di scambi mutualistici aventi per oggetto prestazioni di lavoro, espressi nei valori contabili di bilancio e nella conseguente percentuale di mutualità, indicati nel prospetto di seguito riportato.

Per completezza, ed in linea con quanto richiesto dallo stesso Verbale di revisione cooperativa, si riporta anche la percentuale di mutualità dell'anno precedente:

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	371.357	52,45	221.082	42,44
Costo del lavoro di terzi non soci	354.368	47,55	299.785	57,56
Totale costo del lavoro	707.973	100,00	520.867	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Si specifica che a seguito della fusione sono entrati n. 10 soci relativi all'incorporata Cooperativa Airone.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo non ha esaminato né domande di recesso né domande di ammissione.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 19. Non sono presenti nè soci in prova nè soci sovventori.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento 10 unità.

Il capitale sociale ha registrato un incremento di euro 13.050.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici:

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a. La gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- b. Lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91 e successive modificazioni.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi sociosanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati in quanto permette di perseguire l'aspirazione alla dignità della persona attraverso l'assistenza e il lavoro.

Sul piano operativo si prevede a tale proposito la separazione delle gestioni relative ai due settori di attività, ai fini della corretta applicazione dai requisiti e dalle condizioni previste dalla vigente normativa.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo grazie anche all'apporto dei soci lavoratori l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, perseguendo come scopo mutualistico la continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si specifica che nel corso dell'esercizio la cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Dati identificativi del Soggetto erogante (Ragione/Denominazione sociale, Indirizzo, C.F.)	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
	Camera di Commercio di Ferrara, Via		

n. 1	Borgoleoni, 11 - 44121 Ferrara, C. F. 00292740388	€ 9.600	Bando Voucher digitale 2019
n. 2	Comune di Ferrara, Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara, C. F. 00297110389	€ 1.237	Contributo Affitti 2020
n. 3	Agenzia delle Entrate via Giorgione n. 106 - 00147 Roma, C.F. 06363391001	€ 1.550	5 per mille
n. 4	Agenzia delle Entrate via Giorgione n. 106 - 00147 Roma, C.F. 06363391001	€ 1.830	Sgravio primo acconto IRAP 2020 dell'incorporata Cooperativa Airone previsto dal DL Rilancio 34/2020
Totale		€ 14.217	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2020 e tutte erogazioni liberali in natura che sono state ricevute nel medesimo esercizio (ossia, di cui si è fruito nell'esercizio). Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 14.830, mediante l'utilizzo delle riserve statutarie

Vi invitiamo quindi ad approvare il presente bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ruggero Villani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente Del Consiglio di Amministrazione
Ruggero Villani